



Consiglio Regionale Marche
Registro Unico Assemblea Legislativa

Gruppo assembleare Partito Democratico

REGISTRATURA
0006126|01/09/2026
|CRMARCHE|A
20.110/2026/SEG/6585

Al Presidente del
Consiglio regionale - Assemblea Legislativa delle Marche
- SEDE -

INTERROGAZIONE

a risposta orale

Oggetto: "Licenziamento personale OSS Servizi di gestione RSA Amandola-AST Fermo"

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- con comunicazione 24/8/2026 il Direttore U.O.C. Acquisti AST Fermo, in relazione "*alla gara informale ex art. 20 comma 1 D. Lgs 163/2006 Servizi di gestione RSA di Amandola AST FERMO*", comunicava che: "*Su indicazione della Direzione Generale (cfr. nota del 21.08.2026) si dispone la variazione in diminuzione del contratto... con cessazione di tutte le prestazioni riferite agli OSS a far tempo dal 16.09.2026 (ultimo giorno di servizio 15.09.2026) limitatamente al presidio RSA di Amandola*";
- in conseguenza di tale atto la Cooperativa affidataria, con nota del 28/08/2026, comunicava il licenziamento del personale che ivi prestava servizio dal 21/09/2014;

Ritenuto che:

- l'adozione del grave provvedimento veniva denunciata da questo interrogante con un post facebook in data 29/08/2026 con il quale si chiedeva all'Assessore alla sanità se ne fosse a conoscenza ed in tal caso se non intendesse proporre alla Giunta un atto di indirizzo per far sì che la Direzione Generale revocasse il provvedimento;
- l'Assessore, sempre a mezzo facebook, parlava di sostituzione del personale delle Cooperative con personale pubblico sentendo la necessità di precisare che "*quando si parla di cooperative si parla di gettonisti*", tacendo però che la variazione in diminuzione del contratto era stata disposta dalla Direzione Generale dell'AST Fermo per "*tutte le prestazioni riferite agli OSS a far tempo dal 16.09.2026*" e dimenticando, quindi, che il personale OSS non usufruisce dei lauti gettoni ma in quella struttura ha prestato attività dal settembre 2014 e lo ha sempre fatto con enormi sacrifici e dedizione anche durante il terremoto e nel periodo della pandemia Covid-19;

Gruppo assembleare Partito Democratico

- all'esito del confronto dialettico su facebook tra questo interrogante e l'Assessore alla sanità, il Direttore Generale dell'AST Fermo inviava una comunicazione informativa alle OO.SS Area comparto e alla RSU Ast Fermo, in data 31/08/2026 prot. 1631022, che nel nulla espositivo niente diceva in merito all'ingiustificabile sua indicazione di cui alla nota 21/08/2026 e che aveva determinato il licenziamento del personale;

Ritenuto, altresì, che:

- la nota del Direttore Generale 21/08/2026, che ha determinato il provvedimento del 24/08/2026 di variazione in diminuzione del contratto e che a sua volta ha determinato il licenziamento intimato con provvedimento 28/08/2026, è ingiustificata e ingiusta nel merito ed irrispettosa dei lavoratori ed anche in violazione delle regole - quanto meno di correttezza, cautela e leale collaborazione - se è vero anche che, come è stato osservato dalla FIALS-Segreteria provinciale di Fermo, *“di tutto questo poi, nemmeno una riga di informazione è stata inviata ai Sindacati e alla RSU, comportamento ingiustificabile, trattandosi di un'Azienda pubblica con dovere di informazione preventiva ai rappresentanti dei lavoratori”*;

Considerato che:

- la tutela dell'occupazione di questi lavoratori in sanità, tanto più impegnati quanto meno tutelati, deve essere un'assoluta priorità e ben gli stessi possono essere destinati a continuare ad espletare la loro preziosa attività nella RSA di Amandola-AST Fermo considerato che, a quanto è dato sapere, si renderanno operativi 40 posti letto in luogo dei 20 oggi esistenti;

- sono lavoratori questi quasi tutti residenti, con le loro famiglie, nell'area interna dell'Alto Fermano e la tutela del loro posto di lavoro costituisce un'assoluta priorità per loro, per le loro famiglie e per la Comunità in cui vivono, operano quotidianamente e progettano il proprio futuro e quello dei figli;

- alle aree interne si deve prestare attenzione e sostegno non con le parole, ma con i fatti e questi contraddicono di sicuro le tante pontificazioni della destra che governa la regione Marche;

- stridono con i licenziamenti provocati dalla AST Fermo le parole pronunciate in occasione della riapertura a Smerillo della Chiesa dei Santi Pietro e Paolo ed appare almeno singolare che le Autorità presenti non abbiano sentito la necessità di esprimere un minimo di solidarietà ai lavoratori;

- e se è vero che *“ogni riapertura è quindi un segno concreto della ricostruzione”* materiale è altrettanto vero che i provvedimenti della AST Fermo, che di fatto hanno licenziato gli OSS, contraddicono il concetto *“della vita che torna a riappropriarsi dei luoghi feriti dal sisma”*;

- se, pertanto, il provvedimento dell'AST Fermo non dovesse essere revocato produrrà effetti disgregativi per queste Comunità e per loro sarà un ulteriore terremoto.



Gruppo assembleare Partito Democratico

Tanto premesso,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali immediati provvedimenti di competenza si intendano adottare affinché il Direttore Generale della AST Fermo revochi i provvedimenti adottati e i lavoratori vengano reintegrati nel loro posto di lavoro.

Il Consigliere regionale
Fabrizio Cesetti